

**Conferenza di Organizzazione CGIL**
Francavilla al mare. venerdì 7 marzo 2008**CGIL. Sindacalisti di cuore e di testa.**Il territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale
per riprogettare il Paese, per una rinnovata confederalità.**CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE***Documento conclusivo approvato all'unanimità*

Nella Conferenza d'organizzazione della CdLT di Chieti, che si è tenuta il 7 marzo 2008 in Francavilla al mare, le delegate ed i delegati hanno discusso ed approfondito il documento nazionale ed il necessario processo d'innovazione organizzativa da perseguire nella CdLT di Chieti.

L'assemblea approva la relazione del segretario provinciale Carlo Petaccia e le conclusioni del dirigente nazionale Salvatore Barone e dà mandato al Direttivo Provinciale di perseguirne le linee ed i contenuti.

La Conferenza esprime pieno consenso al progetto di rafforzamento della confederalità in tutti i livelli dell'organizzazione ed in particolare sul territorio e nei posti di lavoro.

La situazione salariale e la contrazione del potere d'acquisto delle famiglie e delle pensioni rende necessaria la scelta di rafforzare la contrattazione territoriale per garantire servizi, tariffe, reddito e condizioni di lavoro capaci di ricomporre i diritti di cittadinanza e garantire una migliore qualità della vita.

Il percorso per la costruzione di un nuovo sistema territoriale codificato e regolato, indicato nel documento nazionale, si scontra con la reale disponibilità di risorse economiche della CdLT. Si sceglie, quindi, di procedere attraverso la sperimentazione di un sistema flessibile a rete che riesca a valorizzare interessi particolari di partecipazione e politiche contrattuali e confederali complessive.

Un sistema che si articola all'interno dei dipartimenti e che sia capace di coinvolgere i quadri attivi di posto di lavoro e delle leghe dei pensionati alle varie politiche confederali e di interconnettere le tematiche dei vari dipartimenti.

L'assemblea assume l'esigenza primaria di rafforzare e dare ruolo negoziale agli uffici immigrati e di investire nelle politiche e nei servizi che si occupano di contrasto al lavoro precario, nero ed insicuro, così come adeguate risorse andranno utilizzate per garantire il vincolo di rinnovamento e ringiovanimento dell'organizzazione.



Attraverso la nuova organizzazione della CdLT è necessario completare l'anagrafe degli iscritti entro il 2008 e predisporre progetti di reinsediamento mirati, definiti nella durata e misurabili nei contenuti.

Grande attenzione andrà posta alla formazione continua dei dirigenti sindacali territoriali e di posto di lavoro. A tal fine si assume l'indirizzo regionale di predisporre corsi formativi regionali che possono essere integrati da progetti territoriali e categoriali. Il sistema della formazione dovrà essere uno degli strumenti atti a garantire il necessario ricambio tra gli incarichi dirigenziali all'interno di tutti i livelli dell'organizzazione.

L'integrazione dei servizi e delle associazioni di emanazione della CGIL devono accrescere la capacità dell'Organizzazione di dare risposte complessive, oltre che di qualità crescente, ai bisogni individuali delle persone. Al contempo occorre migliorare l'integrazione del sistema servizi con le categorie, lo SPI e la Confederazione affinché si possano produrre politiche sindacali che abbiano al fondamento i bisogni manifestati al sistema servizi e viceversa.

Il sistema della comunicazione ha la necessità di essere innovato nel linguaggio e negli strumenti per rendere semplice la comprensione dei messaggi, dei documenti e della documentazione di approfondimento. Comunicare significa anche interagire. Ed è soltanto con la costruzione di un sistema di comunicazione a più vie che si può garantire la partecipazione e la capacità di ricostruire una discussione sindacale rispondente alla nuova confederalità richiesta dal documento nazionale.

La CdLT dovrà porre molta attenzione al recupero dei valori della militanza e del volontariato, utilizzando al meglio tutte le risorse umane disponibili, a partire dalle compagne e dai compagni che vanno o sono in pensione.

La conferenza di Organizzazione della CdLT di Chieti ritiene che la presenza della donna in tutti gli ambiti della società, faccia sì che la donna rientri a pieno titolo in ognuno dei 13 capitoli del documento politico nazionale della Cgil *"Il Territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale per riprogettare il paese, per una rinnovata confederalità"*.

Ecco perché è necessario che tutta la Cgil assuma, con coraggio e determinazione, le politiche di genere come prioritarie tra le proprie politiche e che si ponga l'obiettivo di promuovere la formazione di genere delle delegate e dei delegati sindacali per favorire l'introduzione di tali politiche a tutti i livelli di contrattazione.

Altrettanto importante è definire con nettezza quali politiche di conciliazione mettere in atto nell'organizzazione per consentire l'ingresso e la permanenza delle donne: pur considerando il tema della redistribuzione del lavoro di cura la strategia prioritaria, come previsto dagli obiettivi dell'Unione Europea, è tuttavia necessario rivedere modalità e tempi delle riunioni, garantendo la certezza d'inizio e di fine lavori.

Per quanto riguarda la rappresentanza è bene riconoscere come la norma antidiscriminatoria abbia influito fortemente sull'ingresso delle donne in Cgil ed oggi si ritiene non discutibile la prospettiva del 50%.



Quello su cui è invece necessario aprire il dibattito, ritenendolo non più rinviabile, è sul perché non ci sia un'adeguata presenza femminile nel corpo dirigente e negli esecutivi della Cgil, in considerazione del fatto che le donne rappresentano la metà degli iscritti.

E' necessario inoltre rivedere il linguaggio utilizzato dalle compagne e dai compagni, che non può più essere quello neutro e quindi maschile.

La CGIL assume l'impegno ad aprire una discussione su questi temi, perché non rimangano enunciazioni di principio, ma rappresentino la reale volontà di miglioramento di tutta l'organizzazione.

Francavilla al mare, 7 marzo 2008.

